



Ministero dell'Istruzione
Istituto "Gadda - Rosselli"

Istituto Tecnico Economico - Liceo Linguistico – Liceo delle Scienze Umane

PROTOCOLLO PER LO SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO

Partire per un periodo di studio all'estero è una forte esperienza di formazione interculturale. Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione internazionale, la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza. Si tratta, inoltre, di un'esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente, che deve imparare ad organizzarsi, prendere decisioni e agire senza contare sull'aiuto della famiglia, dei suoi docenti, degli amici, trovandosi in un contesto completamente nuovo al quale deve adattarsi, sviluppando positive relazioni interpersonali e comunicando con gli altri.

Si tratta pertanto di un'esperienza che favorisce enormemente lo sviluppo di competenze, ed è in quest'ottica che il percorso all'estero va valutato e valorizzato, aiutando lo studente a riconoscere il valore delle acquisizioni, anche non disciplinari, e integrarle come competenze utili per la vita, anziché sottovalutarle.

Le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo) sono coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Testo Unico n. 297/94, Art. 192, comma 3, che consente l'iscrizione di giovani provenienti da un periodo di studio all'estero, previa un'eventuale prova integrativa su alcune materie indicate dal Consiglio di Classe;

C.M. 181/97, che riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero e invita il Consiglio di Classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua scuola/classe di origine;

DPR n. 275/99, art. 14, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi;

C.M. n. 236/99, che disciplina l'attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza, raccomanda di riconoscere il valore globale dell'esperienza;

Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011, nella quale al titolo V si legge che "Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa."



ISTITUTO GADDA ROSELLI

Via S. De Albertis, 3 - 21013 Gallarate (Va) Italy Tel: 0331.779592 - 0331.779595
Email : vatd210003@istruzione.it; info@gaddarosselli.it Pec: vatd210003@pec.istruzione.it
Sito: www.gaddarosselli.edu.it C.F. 91069050127 - Codice IPA: iteilgrg
Codice univoco fatturazione elettronica: UF6JJ6

Tenendo presente la normativa sopra citata, l'Istituto "Gadda-Rosselli" riconosce la grande valenza formativa delle esperienze di studio all'estero e raccomanda ai consigli di classe di favorirle e sostenerle in considerazione del loro valore culturale ed umano sia per gli alunni che le vivono sia per l'evoluzione della scuola in direzione dell'internazionalizzazione.

A tal fine si stabilisce che le domande di ammissione ai programmi di studio all'estero sono consentite, in generale, agli alunni delle classi seconde e terze e dovranno riferirsi alle future classi terze e quarte. Gli studenti potranno frequentare l'intero anno scolastico o porzione di esso presso una scuola estera.

Coloro che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero dovranno iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia. Sul registro di classe sarà riportata la dicitura "Assente perché frequentante una scuola estera".

FIGURE COINVOLTE E LORO FUNZIONE

STUDENTE:

si impegna a:

- comunicare al tutor il nome della scuola estera, le discipline che seguirà nella scuola del paese ospitante e ogni altra informazione utile alla conoscenza della scuola straniera;
- mantenere regolari contatti con il tutor;
- informarsi, tramite il tutor, sul regolamento, i programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia, le modalità e i tempi per il recupero;
- contattare il tutor per riferire della sua esperienza e inviare materiali o consegnare la documentazione in suo possesso, sia durante la permanenza sia al rientro in Italia;
- prendere visione dei programmi svolti durante la sua assenza;
- relazionare sull'attività formativa seguita all'estero: ad esempio, potrebbe tenere un diario di bordo o un blog o scrivere un dossier raccontando l'esperienza vissuta;
- recuperare gli argomenti e le discipline non affrontate all'estero, soprattutto tramite uno studio individuale, effettuando le verifiche richieste;
- contattare la Funzione Strumentale per l'Alternanza Scuola-Lavoro per verificare lo stato dell'arte del proprio percorso di ASL. Se non ancora raggiunto il monte ore, attivarsi in loco a trovare un ente ospitante per effettuare un percorso di ASL inerente al proprio indirizzo di studio, frequentato in Italia.
- procurare tutta la documentazione necessaria al reinserimento (pagelle, giudizi dei docenti della scuola estera, attestazioni per ASL...)

CONSIGLIO di CLASSE: ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza e ciò che di positivo è stato svolto, sostenendo lo studente a colmare le eventuali mancanze anche attraverso momenti di sostegno e recupero, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, ricordando che essa riguarda il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.

Il Consiglio di Classe:

- esprime un parere consultivo sull'opportunità dell'esperienza all'estero dello studente che ne ha manifestato l'intenzione;
- indica gli obiettivi disciplinari fondamentali per il reinserimento;
- acquisisce informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione della scuola estera per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua classe di origine;

- stabilisce le discipline nelle quali ritiene necessario far effettuare allo studente una prova integrativa, tenendo presente che in base a una programmazione e valutazione per competenze, non dovrebbe essere attribuita troppa importanza alle conoscenze dei contenuti non svolti nella scuola all'estero, ma devono essere valorizzate le competenze acquisite, il pensiero critico e creativo, focalizzando l'attenzione sull'esperienza e dando spazio all'autovalutazione e responsabilizzazione;
- comunica allo studente i programmi svolti e gli argomenti trattati nel corso dell'anno;
- somministra eventuali verifiche di recupero dei contenuti non svolti;
- sulla base delle valutazioni conseguite all'estero, dei giudizi dei docenti della scuola ospitante e dei risultati delle eventuali prove integrative attribuisce il credito scolastico.
- designa un tutor, scelto al suo interno, per facilitare la comunicazione tra lo studente all'estero e gli altri docenti del Consiglio.

TUTOR: si pone come punto di riferimento in caso di necessità di contatti tra lo studente, la famiglia e la scuola.

Prima del soggiorno all'estero:

- cura la parte burocratica (parere del CdC, patto di Corresponsabilità...);
- raccoglie dal Consiglio di Classe i programmi disciplinari che lo studente avrebbe svolto nella scuola italiana e gli obiettivi disciplinari che devono essere raggiunti per un proficuo reinserimento.

Durante il soggiorno all'estero:

- aggiorna il Dirigente Scolastico, il Coordinatore di Classe e i colleghi del Consiglio di classe;
- consegna ai vari docenti del Consiglio di Classe gli eventuali materiali inviati dallo studente.

Al rientro dello studente:

- informa lo studente circa le scelte fatte dal Consiglio di Classe per la sua riammissione nel gruppo classe d'origine, relativamente alle discipline e agli argomenti oggetto di accertamento, alle conoscenze da acquisire in preparazione alle prove integrative, ai tempi e modalità di recupero, alle date di verifica;
- raccoglie dallo studente e trasmette al Coordinatore di Classe i lavori svolti all'estero e i documenti attestanti il percorso di studio seguito (attestato di frequenza, valutazioni, indicazione delle materie frequentate, programmi svolti per ogni materia, documento di valutazione, relazione schematica dello studente sul percorso formativo seguito) ed eventuale documentazione di ASL. Di tale documentazione è richiesta la traduzione solo nel caso si tratti di lingue NON europee.

Tutti i documenti devono essere riposti nel dossier personale dello studente in segreteria didattica;

- segue il reinserimento dello studente nella classe.

PROCEDURE CHE REGOLANO IL SOGGIORNO DI STUDIO ALL'ESTERO DEGLI STUDENTI

Prima della partenza

- Gli studenti interessati a trascorrere durante l'anno seguente un periodo scolastico all'estero lo comunicano al Coordinatore di Classe e consegnano la richiesta all'Ufficio Protocollo (allegato 1);
- su richiesta del coordinatore, il Consiglio di Classe esprime un motivato parere sull'opportunità o meno di tale esperienza, sulla base delle competenze possedute dallo studente anche in relazione a ciò che possa permettere al rientro un positivo reinserimento nella classe. Il parere non è comunque vincolante per la famiglia (allegato 2);

- il Consiglio di classe indica, dandone comunicazione alla famiglia dello studente, il nome di un docente-tutor a cui l'allievo e i genitori faranno riferimento per i contatti burocratico-didattici, prima della partenza, durante il periodo di soggiorno all'estero e al rientro dello studente.
- La famiglia comunica al tutor, appena disponibile, la destinazione e il nome della scuola che frequenterà con relativi contatti (sito Internet e indirizzo).
- Il docente-tutor consegna allo studente Il Patto di Corresponsabilità (allegato 3) indicante:
 - I programmi disciplinari che lo studente avrebbe svolto nella scuola italiana così da indirizzare la scelta delle discipline da studiare, compatibilmente con i programmi offerti nella scuola ospitante;
 - gli obiettivi disciplinari che devono essere raggiunti per un proficuo reinserimento;
 - le competenze da acquisire;
 - le modalità di reinserimento.
- Gli studenti possono partire solo se sono ammessi alla classe successiva:
 - dopo lo scrutinio di giugno;
 - dopo lo scrutinio relativo al superamento delle prove di discipline con sospensione di giudizio secondo le modalità previste dal regolamento didattico dell'Istituto.

Durante la permanenza all'estero

- Lo studente dovrà comunicare al tutor le materie frequentate nella scuola all'estero e gli argomenti affrontati;
- attraverso la mediazione del tutor, sarà possibile mantenere una collaborazione tra scuola di origine e studente, via e-mail o tramite altri canali, e inviare o ricevere dallo studente materiali, prove svolte, permettere di seguire lo sviluppo delle lezioni e dei programmi disciplinari italiani;
- Il docente-tutor raccoglie tutti i materiali inviati dallo studente (indicazione delle materie e argomenti svolti, risultati e certificazioni di competenze e di titoli acquisiti) per consegnarli al Consiglio di Classe.

Reinserimento nella classe

Percorso scolastico annuale

- All'inizio del nuovo anno scolastico il Consiglio di classe assicura l'ammissione alla classe successiva a seguito di una verifica puntuale, ma non nozionistica sulle discipline non studiate all'estero attenendosi al principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto il lavoro fatto dallo studente.
- Al rientro lo studente presenterà e discuterà davanti al Consiglio di Classe, ed eventualmente alla classe, una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera affinché possa condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe e con i docenti.
- Il Consiglio di classe può decidere e calendarizzare successive verifiche di recupero del curriculum non svolto all'estero che siano finalizzate all'acquisizione di saperi/abilità fondamentali per un
- corretto e proficuo proseguimento degli studi. Tali verifiche saranno formalizzate dal Consiglio di Classe e programmate dopo un primo periodo di recupero e ripasso. Se necessario, lo studente potrà usufruire di interventi di recupero già attivati per gli studenti con carenze.
- Lo studente verrà tempestivamente informato del calendario delle suddette prove, che dovranno avere luogo entro il mese di dicembre. Le prove di verifica saranno proposte durante il normale orario curricolare dal docente della disciplina interessata.
- Le valutazioni acquisite nelle discipline non svolte all'estero attraverso le verifiche di recupero per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari fondamentali (cfr patto di corresponsabilità), unitamente alle valutazioni conseguite all'estero nelle materie seguite costituiscono la base di

determinazione della media che colloca lo studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico mentre il credito formativo può essere attribuito in base alla relazione della scuola ospitante. Tale credito viene assegnato durante lo scrutinio del primo quadrimestre della classe di reinserimento.

Percorso scolastico trimestrale/semestrale

- Al rientro lo studente presenterà e discuterà davanti al Consiglio di Classe, ed eventualmente alla classe, una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera affinché possa condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe e con i docenti.
- Sarà in seguito sottoposto ad una verifica di recupero del curriculum non svolto all'estero, tramite interrogazioni o prove scritte da svolgersi durante l'attività didattica. Il recupero è finalizzato all'acquisizione dei saperi/abilità fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento dell'anno scolastico, secondo il principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca, ma va riconosciuto ciò che lo studente ha acquisito.
- E' possibile non esprimere alcuna valutazione al termine del primo quadrimestre.

ALLEGATI

1. Dichiarazione di svolgimento percorso scolastico all'estero
2. Parere del Consiglio di Classe
3. Patto di corresponsabilità

Approvato dal Collegio Docenti il 5 ottobre 2018